

Relazione Idrologico-Idraulica e di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 853/2013

Autorizzazione alla costruzione ampliamento di un capannone esistente, in applicazione dell'art. 16 bis delle NTA del R.U. e in applicazione della variante alla scheda del Piano Regolatore Generale TRpr12.a, sito in Via Malpasso n° 51 sito nel Comune di Sansepolcro, provincia di Arezzo, distinto al catasto del comune di Sansepolcro al foglio n.82, particelle n. 126, 165, 170, 602, 605, 627.

ARCH. RONDINA LEONARDO

Tecnici:

ING. CUCCHIARINI ANDREA

- **PREMESSA**

La presente relazione riguarda la realizzazione di un ampliamento al centro logistico esistente posto in via Malpasso n° 51 di proprietà della società Maxi Di srl.

- **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'ampliamento sarà realizzato in adiacenza all'attuale fabbricato, mantenendo la quota di calpestio dell'esistente. Questa quota si trova a ca. +1,00m rispetto al piano di campagna, in accordo con quanto previsto dalla scheda Trpr12.a. L'estensione della nuova costruzione è pari a 10.399 mq ed ha un'altezza massima di 12m.

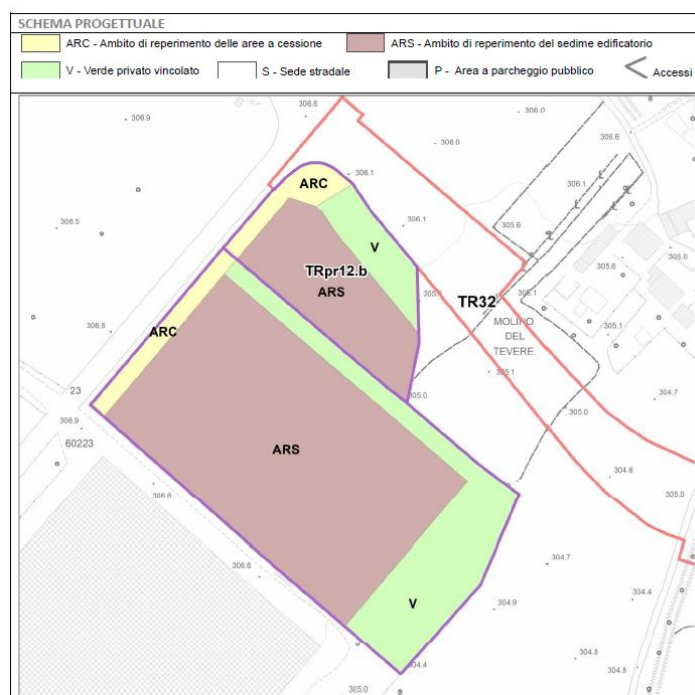


- **INQUADRAMENTO NORMATIVO AMPLIAMENTO VARIANTE PRG SCHEDA TRpr12.a**

L'area dove verrà realizzato l'ampliamento ha subito una variante alla scheda TRpr12.a approvata con delibera del consiglio comunale n° 34 del 24/03/2021 del Piano Regolatore generale per modifiche alla disciplina delle aree con destinazione prevalentemente produttiva, procedimento avviato con D.G.C. n. 162 del 11/09/2020, adottata con D. C.C. n. 113 del 30/11/2020 ed altre ed in ultimo la delibera n. 58 del 27/06/2023.

L'area prima della modifica, localizzata in zona industriale Alto Tevere - Via Malpasso, aveva come destinazione d'uso quella produttiva, con tipologia di intervento Trasformazione produttiva TRpr 12.a

L'area in questione si configurava come brano di parco agricolo interposto tra l'area di trasformazione TR32 individuata per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Tevere e della viabilità ad esso collegata e la zona edificata attestata sul lato sud di via Malpasso. All'interno di tale ambito agricolo residuale è pertanto prevista un'area di trasformazione urbanistico-edilizia a scopo produttivo che, insieme alla contigua area di trasformazione TRpr12.b, va a completare l'area di frangia urbana del comparto produttivo esistente. La finalità era quella di realizzare un intervento di completamento e potenziamento delle aree a destinazione produttiva al fine di soddisfare esigenze insediative di aziende esistenti nelle aree contermini in aree già dotate di opere di urbanizzazione.



La scheda prevede le seguenti indicazioni dal punto di visto idrologico-idraulico:

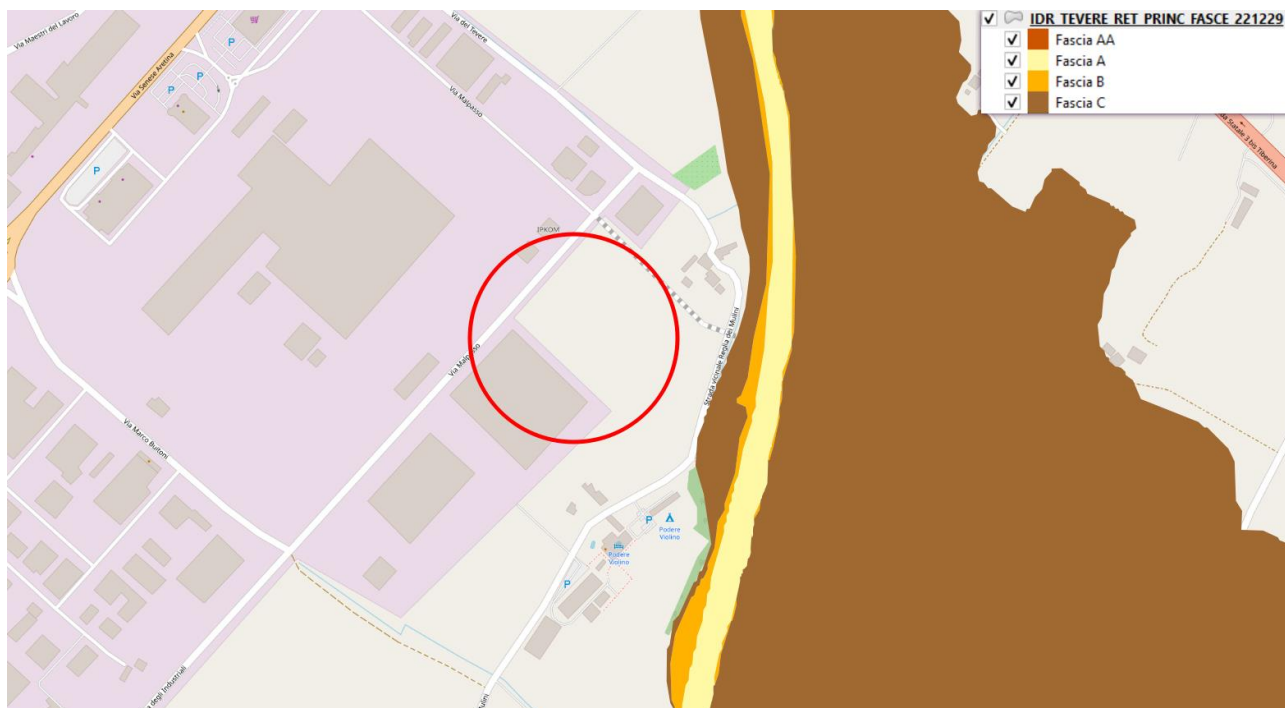
Gli interventi edificatori dovranno essere realizzati in sicurezza idraulica con le seguenti modalità:

- *sopraelevando il piano campagna con un adeguato franco rispetto al battente medio duecentennale calcolato, che risulta pari a 30 cm, e compensando i volumi sottratti all'esondazione al fine di evitare l'aggravio della pericolosità nelle aree contermini;*
- *lasciando inediticata la porzione dell'area che ricade nell'area a pericolosità idraulica PI.3 ELEVATA così come definita nel Piano strutturale vigente.*

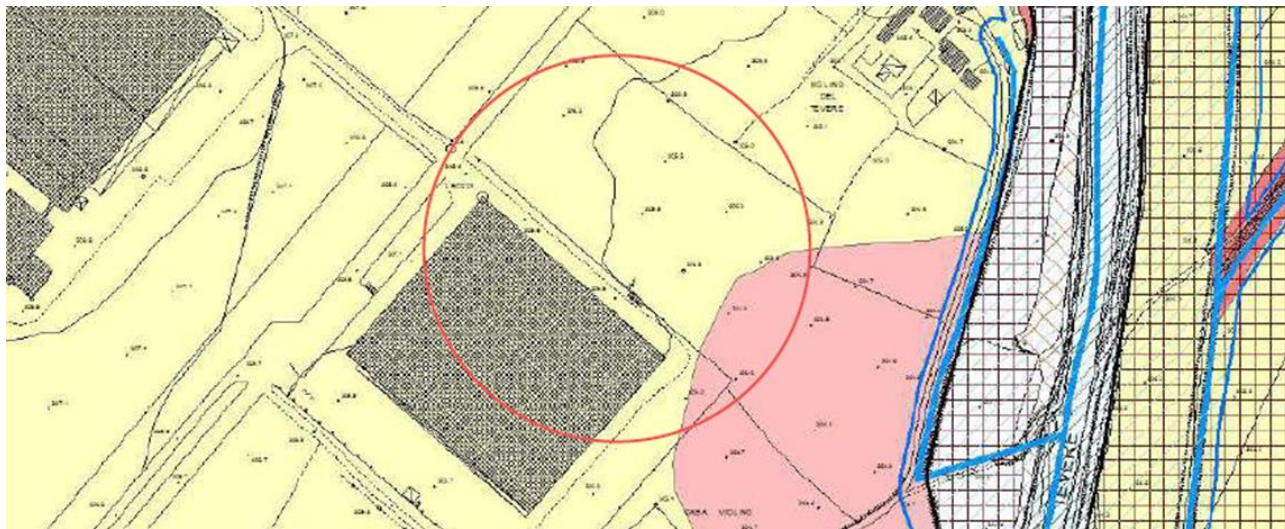
• RISCHIO IDRAULICO NELL'AREA DI INTERVENTO

Il rischio idraulico nell'area di intervento è definito dal Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere (P.A.I.), redatto dall'Autorità di Bacino, approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006, ed aggiornato con D.P.C.M. del 10 aprile 2013. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico ha come obiettivo l'assetto del bacino che tende a minimizzare i possibili danni connessi ai rischi idrogeologici, costituendo un quadro di conoscenze e di regole atte a dare sicurezza alle popolazioni, agli insediamenti, alle infrastrutture, alle attese di sviluppo economico ed in generale agli investimenti nei territori del bacino.

Il P.A.I., in quanto premessa alle scelte di pianificazione territoriale, individua i meccanismi di azione, l'intensità, la localizzazione dei fenomeni estremi e la loro interazione con il territorio classificati in livelli di pericolosità e di rischio. Nell'area in esame il PAI è stato aggiornato a seguito di Decreto Segretariale n. 163/2019 del 10 dicembre 2019. L'area in esame ricade all'esterno della perimetrazione ed è indicata dal cerchio rosso nella figura seguente dell'estratto cartografico del PAI.



L'area come da Tavola Ggb del Piano Strutturale - carta delle aree a pericolosità idraulica - risulta ricadere principalmente in quei terreni interessati da allagamenti per eventi compresi tra $200 < tr \leq 500$ anni e in quelli interessanti da allagamenti per eventi con $tr \leq 30$ anni. In riferimento a quest'ultimo parametro, si fa presente che l'area di sedime del futuro ampliamento si trova nella zona compresa tra $200 < tr \leq 500$ anni.



- **CONCLUSIONI**

In generale l'aggravio delle condizioni di rischio idraulico viene causato dall'intrusione di elementi estranei nelle aree perimetrale, costituendo un ostacolo al libero deflusso della corrente, e comportando un incremento dei livelli di piena e della possibilità di esondazione. Oppure può essere causato dalla sottrazione di volumi utili alla laminazione delle piene che inducono un incremento dei picchi a valle legati all'accelerazione della corrente.

I dati riportati nei paragrafi precedenti indicano che l'area di intervento non è interessata dalla piena duecennale.

Tale condizione determina l'assenza di necessità dello sviluppo di modelli idraulici o valutazioni tecniche più approfondite volte a dimostrare l'effetto dell'intervento sulla dinamica della piena in destra idraulica del Fiume Tevere.

In tale condizione risulta di fatto verificata sia la condizione di compatibilità idraulica che la condizione di sicurezza idraulica.

Città di Castello, 20 luglio 2023

I Tecnici

Arch. Rondina Leonardo



Ing. Cucchiari Andrea

